RISOLUZIONE (UE) 2023/1851 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 10 maggio 2023

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT) per l'esercizio 2021

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2021,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per la cultura e l'istruzione,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0104/2023),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea («Centro») per l'esercizio 2021 ammontava a 53 031 743 EUR, importo che rappresenta un aumento del 13,30 % rispetto al 2020; che l'89,88 % del bilancio del Centro deriva dai contributi diretti delle istituzioni e di altre agenzie e organismi;

B. considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali del Centro relativi all'esercizio 2021 («relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali del Centro nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con preoccupazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio compiuti durante l'esercizio 2021 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso dell'83,54 %, in calo del 6,45 % rispetto al 2020; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato del 76,51 %, il che rappresenta un calo del 6,86 % rispetto al 2020;

2. prende atto che per il 2021, a causa di eventi eccezionali, il Centro non ha applicato il meccanismo di rimborso automatico dell'eccedenza di bilancio (1,1 milioni di EUR) ai clienti; osserva che tale importo è stato riportato al 2022;

Prestazioni

3. prende atto dell'accento posto dal Centro sui risultati diretti associati alle sue attività; prende atto degli indicatori chiave di prestazione in materia finanziaria, che forniscono una buona indicazione delle prestazioni operative del Centro; riconosce che gli indicatori chiave di prestazione strategici forniscono una prospettiva multidirezionale sulle prestazioni del Centro, al di là dei risultati; incoraggia il Centro a continuare a monitorare le sue prestazioni a livello sia di realizzazione diretta delle attività che di prestazione strategica; osserva che dal 2021 sono stati segnalati diversi indicatori chiave di prestazione in materia di sicurezza informatica e che il Centro continua a perfezionare le modalità di valutazione della sicurezza dei suoi sistemi informatici;

4. osserva che il numero di pagine di documenti tradotti, modificati, corretti e rivisti, pari a 367 264, è aumentato del 9,7 % rispetto al 2020 (322 443 pagine); rileva che nel 2021 il numero di pagine di marchi UE tradotte, pari a 274 706, è ulteriormente diminuito dell'8,5 % rispetto al 2020 (300 348 pagine); osserva che, per quanto riguarda i marchi dell'UE, il numero di pagine tradotte registra una significativa tendenza al ribasso; rileva che, con un totale di 641 970 pagine tradotte nel 2021, il volume effettivo è rimasto relativamente stabile rispetto al 2020 (635 269 pagine);

([1]) GU C 141 del 29.3.2022, pag. 57.

5. prende atto dell'impegno del Centro di sensibilizzare in merito all'importanza del multilinguismo per il funzionamento delle agenzie e a promuovere la comunicazione multilingue per andare incontro ai cittadini dell'Unione, e incoraggia il Centro a intensificare ulteriormente i suoi sforzi; attende con interesse i primi risultati del progetto pilota avviato nel 2021 volto ad analizzare le pratiche multilingue esistenti delle agenzie al fine di istituire un «pacchetto di strumenti per il multilinguismo» e di elaborare orientamenti comuni per le politiche linguistiche delle agenzie; invita tutte le istituzioni e gli organismi dell'UE a dare la stessa priorità a tutte le lingue dell'Unione;

6. osserva che, nel contesto dei problemi ricorrenti relativi alla qualità delle traduzioni prodotte da fornitori esterni di servizi linguistici, il Centro ha messo in atto un sistema per valutare la qualità delle traduzioni esternalizzate e migliorare le traduzioni che presentano carenze; apprezza che il Centro abbia elaborato orientamenti specifici sulle sue aspettative di qualità, abbia fornito tutorial ai fornitori esterni per far fronte ai problemi ricorrenti e abbia adottato misure rigorose nei confronti di diversi contraenti i cui documenti sono stati giudicati ripetutamente insoddisfacenti, portando in alcuni casi alla risoluzione dei contratti quadro;

7. osserva con soddisfazione che, al fine di conseguire miglioramenti in termini di efficienza, la strategia del Centro prevede una revisione completa delle sue modalità di lavoro, l'ammodernamento di alcuni dei suoi strumenti strategici, l'attuazione di misure volte a migliorare l'efficienza in termini di costi nel suo modello operativo, informazioni più accurate sui costi effettivi dei prodotti del Centro nonché il costante miglioramento del suo strumento di gestione dei flussi di lavoro (eCdT); invita il Centro a continuare a sviluppare sinergie e a intensificare la cooperazione e lo scambio di buone prassi con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza per quanto riguarda, ad esempio, le risorse umane, la gestione immobiliare, i servizi informatici e la sicurezza;

8. accoglie con favore la collaborazione attiva del Centro con altre agenzie dell'Unione; elogia la Commissione per aver posto l'accento sull'importanza di garantire che, conformemente agli atti istitutivi delle agenzie e degli organismi dell'Unione, il Centro fornisca i servizi di traduzione necessari per il funzionamento di tali agenzie e organismi dell'Unione, avvalendosi pienamente dei servizi linguistici del Centro;

9. elogia il Centro per i suoi nuovi servizi attuati nel 2021, ad esempio il servizio di post-editing leggero, il servizio «paste 'n' go» per una traduzione più rapida di testi brevi e i motori di traduzione automatica su misura in diversi settori; prende atto dell'introduzione di sei nuovi aggiornamenti della banca dati terminologica interistituzionale IATE nonché dei progetti pilota con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, la Corte e la Direzione Generale della Traduzione della Commissione; rileva inoltre la proficua collaborazione del Centro con la Procura europea su vari progetti;

10. accoglie con favore l'introduzione nel 2021, sulla base dell'attuazione del piano di trasformazione 2019-2020 del Centro, di un approccio alla qualità maggiormente orientato al cliente, che consente ai clienti di scegliere tra una gamma di servizi di traduzione, da traduzioni accuratamente riviste a un servizio completamente automatizzato, offrendo così nuove opportunità ai clienti di ottimizzare i loro bilanci di traduzione; osserva che l'indagine sulla soddisfazione dei clienti del 2021 ha evidenziato la soddisfazione complessiva dei clienti per la gamma e la qualità dei servizi offerti dal Centro;

Politica del personale

11. constata che, al 31 dicembre 2021, l'organico era completo al 95,33 %, con 47 funzionari e 137 agenti temporanei sui 51 funzionari e i 142 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (193 posti autorizzati, come nel 2019); osserva che nel 2021 hanno lavorato per il Centro anche 24 agenti contrattuali (28 posti autorizzati);

12. prende atto della ripartizione per genere segnalata dal Centro per il 2021, con una donna che occupa una posizione dirigenziale di alto livello, 32 uomini (62 %) e 24 donne (38 %) a livello del consiglio di amministrazione e 82 uomini (39 %) e 126 donne (61 %) a livello dell'organico complessivo; prende atto che gli uomini sono sottorappresentati nell'organico complessivo del Centro; chiede al Centro di adoperarsi per garantire l'equilibrio di genere a livello dell'organico e a livello del consiglio di amministrazione; sottolinea l'importanza dell'equilibrio geografico e del fatto che tutti gli Stati membri dovrebbero essere rappresentati in misura proporzionale in modo che sia garantita l'adeguata rappresentanza dei cittadini di tutti gli Stati membri;

13. deplora l'elevato numero di membri del consiglio di amministrazione, che non facilita il processo decisionale né la semplificazione della gestione;

14. osserva che il Centro dispone di una politica che prevede una procedura formale e una informale in relazione alle molestie psicologiche e sessuali, con consulenti di fiducia designati in grado di gestire la procedura informale; accoglie con favore il fatto che nel 2021 il Centro abbia aderito alla task force della rete delle agenzie dell'UE sul ricorso a consulenti di fiducia; osserva che, secondo la risposta del Centro, nel 2021 non sono stati segnalati casi di molestie;

15. rileva che il Centro ha sviluppato una politica in materia di risorse umane incentrata sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata, lo sviluppo della carriera, il telelavoro e l'integrazione delle persone con disabilità e nel 2021 ha registrato un tasso di avvicendamento del personale del 2,72 %;

Appalti

16. prende atto con preoccupazione dell'osservazione della Corte in merito alle debolezze rilevate nelle procedure di appalto pubblico del Centro nel 2021, nel quadro delle quali sono stati firmati contratti ricorrendo a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara; prende atto che la Corte ha concluso che tali contratti, per i quali sono stati effettuati pagamenti per 108 200 EUR, sono irregolari; invita il Centro a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate al fine di evitare questo tipo di irregolarità in futuro;

17. accoglie con favore il fatto che nel 2021 il Centro abbia pienamente adottato le procedure di appalto elettronico; ricorda che è importante che tutte le procedure di appalto garantiscano la leale concorrenza tra gli offerenti e consentano la fornitura di beni e servizi al miglior prezzo, nel rispetto dei princìpi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione; chiede l'attuazione degli strumenti informatici relativi agli appalti elettronici sviluppati dalla Commissione; chiede inoltre un chiarimento aggiornato delle procedure e dei modelli negli orientamenti in materia di appalti; prende atto con preoccupazione dell'osservazione della Corte secondo cui le carenze in materia di appalti pubblici sono in aumento e si confermano la principale fonte di pagamenti irregolari per la maggior parte delle agenzie;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

18. osserva che, in base al seguito dato dal Centro al discarico 2020, il suo sito web è migrato a Drupal, dove è stato aggiunto un campo per il CV di ciascun membro del consiglio di amministrazione; prende atto della risposta del Centro secondo cui, a causa delle dimensioni del consiglio di amministrazione, il Centro sta cercando una soluzione affinché i membri del consiglio di amministrazione possano caricare e aggiornare essi stessi il proprio CV e la propria dichiarazioni di interessi; invita il Centro a riferire all'autorità di discarico sui progressi compiuti al riguardo, finché non saranno pubblicati i CV di tutti i membri del consiglio di amministrazione;

19. accoglie con favore il fatto che il Centro chieda a ciascun membro del personale che partecipa alla valutazione dei candidati per una procedura di selezione o alla valutazione di una procedura di appalto di firmare una dichiarazione sui conflitti di interessi; rileva che la dichiarazione di interessi della direttrice è pubblicata sul sito web del Centro; osserva inoltre che nel 2021 non sono stati segnalati casi di conflitti di interessi o di denunce di irregolarità, né sono stati avviati procedimenti in merito;

20. accoglie con favore le nuove decisioni adottate il 25 giugno 2022 in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interessi per quanto riguarda i membri del personale; incoraggia il Centro a elaborare il proprio codice di condotta; insiste sulla necessità di introdurre norme più sistematiche in materia di trasparenza, incompatibilità, conflitto di interessi, attività illegali di lobbying e «porte girevoli»; invita il Centro a rafforzare i meccanismi di controllo interno, anche istituendo un meccanismo interno anticorruzione;

Controllo interno

21. prende atto della valutazione del sistema di controllo interno del Centro e della considerazione della dirigenza del Centro secondo cui i riesami del monitoraggio non hanno evidenziato casi di controlli inadeguati o inefficaci tali da esporre il Centro a rischi chiave e si compiace del fatto che i riesami siano stati effettuati sulla base dei 17 principi relativi alle cinque componenti del quadro di controllo interno del Centro; accoglie con favore la conclusione del Centro secondo cui i suoi sistemi di controllo sono nel complesso pienamente efficaci, pur essendo necessari alcuni miglioramenti per aumentare ulteriormente la resilienza del Centro;

22. osserva che il Centro ha riferito che nel 2021 sono state realizzate tutte le azioni restanti nel piano d'azione antifrode 2019-2020 e sono stati aggiornati i suoi processi relativi all'individuazione e alla segnalazione delle frodi;

23. prende atto con preoccupazione delle debolezze dei controlli interni del Centro in relazione a diverse procedure di appalto pubblico, come riferito dalla Corte, nel quadro delle quali in un caso i membri del comitato di valutazione non avevano firmato dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, mentre in un altro caso il Centro non aveva preso una decisione formale in merito al fatto di non nominare un comitato di valutazione e non aveva pubblicato una relazione di valutazione o una decisione di aggiudicazione né un avviso di aggiudicazione; invita il Centro a definire un piano d'azione per limitare il rischio che tali carenze si ripresentino; invita inoltre il Centro a riferire all'autorità di discarico sui progressi compiuti al riguardo;

Digitalizzazione e transizione verde

24. osserva che il Centro dispone di una politica di sicurezza dei sistemi informatici (ISSP) e di molteplici norme di sicurezza e sta lavorando a stretto contatto con CERT-UE (squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione) per rafforzare la sua sicurezza informatica; invita il Centro a preparare l'aggiornamento del suo ISSP in vista dei due futuri regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di cibersicurezza e sicurezza delle informazioni nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'Unione; incoraggia inoltre il Centro a offrire sistematicamente programmi di formazione aggiornati in materia di cibersicurezza a tutto il suo personale, inclusi i dirigenti, in quanto ciò rappresenta un elemento chiave di un efficace quadro di sicurezza informatica;

25. elogia gli ulteriori passi compiuti dal Centro nel 2021 verso la flessibilità, l'ottimizzazione e la digitalizzazione dei suoi metodi di lavoro e dei suoi servizi; sottolinea in particolare l'introduzione degli strumenti della Commissione ABAC, SYSPER, MIPS e ARES, nonché Systal (un nuovo software di selezione e assunzione per via elettronica) e SARA (un sistema per monitorare il tempo dedicato dal personale a diverse attività); accoglie con favore la decisione del Centro di utilizzare il sistema di firma elettronica qualificata della Commissione;

26. osserva che nel 2021 il Centro ha ridotto il proprio spazio per uffici del 33 % in seguito alla firma di un nuovo contratto di locazione e che ciò dovrebbe permettere al Centro di ridurre il proprio consumo di energia elettrica e di energia utilizzata per il riscaldamento; plaude all'uso, da parte del Centro, di dispositivi di illuminazione a risparmio energetico e di sensori di movimento, nonché all'acquisto di elettricità da fonti verdi;

Continuità operativa durante la crisi COVID-19

27. osserva che nel 2021 è stata elaborata una nuova politica di continuità operativa e che sono proseguiti gli audit di qualità per garantire la conformità e l'efficienza dei processi e delle procedure del Centro; si rammarica che a causa di una carenza di dispositivi elettronici a livello mondiale alcuni progetti informatici e infrastrutturali del Centro siano stati rallentati;

28. prende atto che il Centro ha riferito che il maggiore ricorso al telelavoro, dall'inizio della pandemia di COVID-19, ha funzionato bene e, insieme all'ottimizzazione e alla digitalizzazione dei processi da parte del Centro, ha condotto a un aumento delle prestazioni e dell'efficienza nonché a una migliore assegnazione delle risorse; osserva tuttavia che le limitazioni imposte alla presenza del personale in loco hanno rallentato l'attuazione di alcuni progetti del Centro;

Altre osservazioni

29. riconosce gli sforzi compiuti dal Centro nel 2021 per aumentare la propria visibilità pubblica; prende atto dei miglioramenti registrati dal Centro in termini di metriche dei social media; elogia il Centro per aver ospitato un seminario ad alto livello sul multilinguismo nonché per la sua partecipazione attiva alla conferenza della Commissione sulla scrittura chiara e per le sue attività di sensibilizzazione che includono scambi di migliori pratiche con le università e la comunità globale della traduzione;

30. invita il Centro a intensificare i suoi sforzi nella comunicazione delle pertinenti informazioni sulle prestazioni ai cittadini dell'Unione e al pubblico in generale in un linguaggio chiaro e accessibile; esorta il Centro a garantire più trasparenza e responsabilità pubblica attraverso l'utilizzo dei media e dei social media;

31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 10 maggio 2023 ([2]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([2]) Testi approvati, P9_TA(2023)0190.